



Dentro questo capitolo del vangelo di Marco il brano di stamattina guadagna ancora di più di intensità e forza. Già lo è, basta udirlo pregando insieme come abbiamo fatto, perché è ormai il momento dello svelamento della logica della Croce, come la logica che sta guidando i passi di Gesù, quella per la quale non solo annuncia il suo andare a Gerusalemme per far dono della vita. Ma annuncia anche le condizioni della sequela, il lasciare tutto per seguire Lui, portando ogni giorno la propria Croce. Bene, è all'interno di un contesto così che il dialogo con Giacomo e Giovanni, ma poi con i dodici, esprime tutta la sua ricchezza, la logica della Croce è quella del farsi servi gli uni degli altri, non è quella del primato dei riconoscimenti o quella della forza di un'autorità. Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire, questa è la logica della Croce e rintuzza così il pensiero mondano che Giacomo e Giovanni, nella forma quasi della pretesa, gli avevano espresso. Ma c'è anche un'ultima sottolineatura che evidenzia cosa vuol dire per Gesù la logica della Croce, o meglio, come Lui la sta vivendo, sta proprio nell'espressione finale: "Non è venuto per essere

servito ma per servire, e dare la propria guida in riscatto per molti", proprio questa espressione del riscatto dice una scelta di solidarietà incondizionata, pagata di persona, portata su di sé. Questa è una delle espressioni caratteristiche che il vangelo celebra come il primato della logica della Croce, e una parola così udita da Gesù nel suo cammino verso Gerusalemme, ha il massimo della autorevolezza. E stamattina questa parola è detta a noi a confortare il cammino vero del discepolo, ha confortare una logica di vangelo, quando ascoltavamo poco fa dal testo della Sapienza le possibili deviazioni nel modo di interpretare il senso del dono della sapienza, se ti conducesse a dare il primato agli idoli o alle cose, rispetto alla vita, o a Dio, che sapienza sarebbe, assomiglia di più alla stoltezza, a chi non capisce la gerarchia reale dei valori, bene, oramai una preghiera come quella che un testo così ci mette nel cuore, il vangelo la illumina. Questa sapienza invociamo, non solo quella che ci aiuta a non aderire agli idoli, ma quella che entra nel mistero della Croce e che riconosce lì ciò che è stoltezza agli occhi degli uomini, direbbe Paolo, è sapienza agli occhi di Dio. Signore, di questo vangelo facci discepoli e aiuta la nostra vita a entrare progressivamente, giorno dopo giorno, nella sapienza della Croce. È la nostra preghiera di oggi.

13.02.2012

Lunedì della settimana della penultima domenica dopo l'Epifania

Lettura

Lettura del libro della Sapienza 15, 14 - 16, 3

Sono tutti stoltissimi e più miserabili di un piccolo bambino / i nemici del tuo popolo, che lo hanno oppresso. / Perché essi considerarono dèi anche tutti gli idoli delle nazioni, / i quali non hanno né l'uso degli occhi per vedere, / né narici per aspirare aria, / né orecchie per udire, / né dita delle mani per toccare, / e i loro piedi non servono per camminare. / Infatti li ha fabbricati un uomo, / li ha plasmati uno che ha avuto il respiro in prestito. / Ora nessun uomo può plasmare un dio a lui simile; / essendo mortale, egli fabbrica una cosa morta con mani empie. / Egli è sempre migliore degli oggetti che venera, / rispetto

ad essi egli ebbe la vita, ma quelli mai. / Venerano anche gli animali più ripugnanti, / che per stupidità, al paragone, risultano peggiori degli altri. / Non sono tali da invaghiarsene, / come capita per il bell'aspetto di altri animali; / furono persino esclusi dalla lode e dalla benedizione di Dio. / Per questo furono giustamente puniti con esseri simili / e torturati con una moltitudine di bestie. / Invece di tale castigo, tu beneficasti il tuo popolo; / per appagarne il forte appetito / gli preparasti come cibo quaglie dal gusto insolito, / perché quelli che desideravano cibo, / a causa del ribrezzo per gli animali inviati contro di loro, / perdessero anche l'istinto della fame, / mentre questi, rimasti privi di cibo per un breve periodo, / provassero un gusto insolito.

Salmo

Sal 67 (68)

® *Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo.*

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio. ®

I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
appianate la strada a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui. ®

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. ®

Vangelo

Lettura del Vangelo secondo Marco 10, 35-45

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Carmelo di Concenedo, 13 febbraio '12